

STATUTO – Maggio 2018
**REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE
DEGLI AZIONISTI DI ENEL S.P.A.**

enel

CORPORATE BYLAWS – May 2018
**REGULATION OF THE MEETINGS
OF THE SHAREHOLDERS OF ENEL S.P.A.**

Build the
through

FUTURE

SUSTAINABLE

POWER.

POWER
POWER

STATUTO – Maggio 2018
**REGOLAMENTO
DELLE ASSEMBLEE
DEGLI AZIONISTI
DI ENEL S.P.A.**

POWER
POWER

INDICE

1. STATUTO - Maggio 2018	7	2. REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI ENEL S.P.A.	21
NOTA INTRODUTTIVA	8	Capo I Disposizioni preliminari	22
Titolo I Costituzione - Denominazione - Sede e durata della Società	9	Capo II Costituzione	22
Titolo II Oggetto della Società	9	Capo III Discussione	24
Titolo III Capitale - Azioni - Recesso - Obbligazioni	10	Capo IV Votazione	25
Titolo IV Assemblea	11	Capo V Chiusura dei lavori	26
Titolo V Consiglio di Amministrazione	12	Capo VI Disposizioni finali	26
Titolo VI Collegio Sindacale	17		
Titolo VII Bilanci e utili	18		
Titolo VIII Scioglimento e liquidazione della Società	19		
Titolo IX Norme transitorie e generali	19		

CAPITOLO **1**

STATUTO

Maggio 2018



Nota introduttiva

Testo approvato dall'Assemblea straordinaria del 21 maggio 2004, quale modificato:

- dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2004 (mediante interventi correttivi ed integrativi degli articoli 6.2, 15.1, 18.1, 21.1, 22.2);
- dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2005 (mediante inserimento dell'articolo 5.8, ora 5.5);
- dalla Assemblea straordinaria del 26 maggio 2005 (mediante interventi correttivi ed integrativi degli articoli 5 e 14.3);
- dalla Assemblea straordinaria del 26 maggio 2006 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 5 e inserimento dell'articolo 20.4, ora 20.5);
- dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2007 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 25.2 e 25.5);
- dalla Assemblea straordinaria del 25 maggio 2007 (mediante interventi correttivi ed integrativi degli articoli 5, 14.3, 14.5 e 20.4, ora 20.5);
- dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 25.1 e 25.2);
- dalla Assemblea straordinaria dell'11 giugno 2008 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 5);
- dal Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2009 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 9.2);
- dalla Assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 5);
- dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2009 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 5);
- dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2009 (mediante interventi correttivi ed integrativi dell'articolo 5);

- dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 (mediante interventi correttivi ed integrativi degli articoli 9.2, 13.2 e 14.3, e introduzione dell'articolo 31.1);
- dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2010 (mediante interventi correttivi ed integrativi degli articoli 10.1, 11.1, 14.3 e 25.2 e soppressione dell'articolo 31.1);
- dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 (mediante introduzione degli articoli 11.3 e 20.3 e interventi correttivi e integrativi degli articoli 13.1 e 13.2);
- dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2012 (mediante interventi correttivi e integrativi degli articoli 14.3, 14.5, 25.1 e 25.2 e introduzione dell'articolo 31);
- dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2014 (mediante interventi correttivi e integrativi degli articoli 13.2 e 14.3 e introduzione dell'articolo 14-bis);
- dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014 (mediante interventi correttivi degli articoli 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 6.2, 14.1, 14.3, 14.5, 15.1, 17.1, 18.1, 18.2, 21.1 e 22.2);
- dall'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2015 (mediante interventi correttivi e integrativi dell'articolo 14-bis);
- dall'Assemblea straordinaria dell'11 gennaio 2016 e dall'Atto di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power S.p.A. in favore di Enel S.p.A. del 25 marzo 2016 (mediante interventi correttivi dell'articolo 5);
- dall'Assemblea straordinaria del 26 maggio 2016 (mediante interventi correttivi e integrativi dell'articolo 14.3);
- dall'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 (mediante soppressione dell'art. 31 e introduzione dell'articolo 21.3).

Titolo I Costituzione - Denominazione - Sede e durata della Società

Articolo 1

1.1 La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Titolo II Oggetto della Società

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate.

La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare:

- a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti;
- b) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;
- c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;
- d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;
- e) in altri settori:
 - aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
 - che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze

impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;

- che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;

f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).

4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.

A tal fine la Società provvede in particolare:

- al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
- al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la con-

cessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime;

- alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo:

la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

Titolo III Capitale – Azioni – Recesso – Obbligazioni

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 10.166.679.946, rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

5.2 Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

Articolo 6

6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359,

commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

7.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7.2.

7.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di:

- a) proroga del termine di durata della Società;
- b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Titolo IV Assemblea

Articolo 9

9.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.

9.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Articolo 10

10.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente.

Articolo 11

11.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione

Articolo 8

8.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

11.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

11.3 Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

Articolo 12

12.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

12.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Articolo 13

13.1 Salvo quanto previsto dall'art. 20.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge, nonché su quelli previsti dall'art. 20.3.

13.2 L'assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione. Il consiglio di amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni. Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, fermo il rispetto delle maggioranze specificamente previste dall'art. 20.3.

13.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi (la "**Lista di Maggioranza**") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste (le "**Liste di Minoranza**"); a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

b-bis) nel caso in cui la Lista di Maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero degli amministratori da eleggere ai sensi della precedente lettera a), si procede a trarre dalla Lista stessa tutti i candidati ivi elencati, secondo l'ordine progressivo indicato in tale Lista; dopo aver quindi provveduto a trarre gli altri amministratori dalle Liste di Minoranza, ai sensi della precedente lettera b), per il numero di posizioni, pari a tre decimi del totale, previsto per tali liste, si procede a trarre i restanti amministratori, per le posizioni non coperte dalla Lista di Maggioranza, dalla Lista di Minoranza che

abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le Liste di Minoranza (la "**Prima Lista di Minoranza**") in relazione alla capienza di tale Lista. In caso di capienza insufficiente, si procede a trarre i restanti amministratori, con le stesse modalità, dalla lista seguente o eventualmente da quelle successive, in funzione del numero di voti e della capienza delle Liste stesse.

Infine, qualora il numero complessivo di candidati inseriti nelle Liste presentate, sia di Maggioranza che di Minoranza, sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'assemblea con delibera assunta ai sensi della successiva lettera d);

c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

c-bis) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto al successivo punto d) e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel consiglio di amministrazione.

In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti avere ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;

c-ter) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;

Titolo V Consiglio di Amministrazione

Articolo 14

14.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

14.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre esercizi ed è rieleggibile.

14.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire

una composizione del consiglio di amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per le rispettive cariche.

d) per la nomina di amministratori, che per qualsiasi ragione non vengono eletti ai sensi del procedimento sopra previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

14.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente 14.1, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

14.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 14-bis

14-bis.1 Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;

d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

14-bis.2 Abrogato.

14-bis.3 Abrogato.

14-bis.4 Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

a) ad una pena detentiva o

b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

14-bis.5 Ai fini del presente articolo, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

14-bis.6 Ai fini dell'applicazione del presente articolo, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Articolo 15

15.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

15.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 16

16.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 25.5 del presente statuto.

Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno due consiglieri - o da uno se il consiglio è composto da tre membri - per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

16.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

16.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

Articolo 17

17.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

Articolo 18

18.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

18.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 19

19.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

19.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 20

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

20.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- a)** la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b)** l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c)** l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d)** la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e)** l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f)** il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

20.3 Ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società:

- a)** l'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del codice civile, può autorizzare il consiglio di amministrazione a compiere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'assem-

blea, nonostante il parere negativo del comitato parti correlate, a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, l'assemblea deliberi anche con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti. In ogni caso il compimento delle suddette operazioni è impedito solo qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al 10% del capitale sociale con diritto di voto;

- b) nel caso in cui il consiglio di amministrazione intenda sottoporre all'approvazione dell'assemblea un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, che rientra nella competenza di quest'ultima, nonostante il parere negativo del comitato parti correlate, l'operazione può essere compiuta solo qualora l'assemblea deliberi con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui alla precedente lettera a);
- c) il consiglio di amministrazione ovvero gli organi delegati possono deliberare, avvalendosi delle esenzioni previste dalla procedura e nel rispetto delle condizioni ivi indicate, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.

20.4 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

20.5 Il consiglio di amministrazione nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del collegio sindacale.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) funzioni dirigenziali nello svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili; ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile.

Articolo 21

21.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

21.2 Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

21.3 Il consiglio di amministrazione può inoltre istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni.

Nel valutare l'opportunità di istituire tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone la remunerazione, il consiglio di amministrazione tiene conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Enel sia allineato alle previsioni della normativa vigente, alle raccomandazioni formulate da codici di comportamento in materia di governo societario, promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società aderisce, nonché alle migliori pratiche nazionali ed internazionali.

Articolo 22

22.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

22.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 23

23.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Titolo VI Collegio Sindacale

Articolo 25

25.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì tre sindaci supplenti.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete.

Per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

23.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Articolo 24

24.1 Il presidente:

- a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 22.1;
- b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 12.1;
- c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 16, 17.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.

25.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate. Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 nonché il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 14.3, lett. b); in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 14.3, lett. b). In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla

lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

25.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

25.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

25.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

Titolo VII Bilanci e utili

Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

Titolo VIII Scioglimento e liquidazione della Società

Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

Titolo IX Norme transitorie e generali

Articolo 29

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Articolo 30

30.1 La Società continua a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.

Articolo 31

31.1 *Abrogato.*

31.2 *Abrogato.*

**REGOLAMENTO
DELLE ASSEMBLEE
DEGLI AZIONISTI
DI ENEL S.P.A.**

(Testo coordinato le cui disposizioni trovano applicazione alle Assemblee
il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010)

Regolamento delle Assemblee degli Azionisti dell'Enel S.p.A.

(Testo coordinato le cui disposizioni trovano applicazione alle Assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010)

Capo I Disposizioni preliminari

Articolo 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee degli obbligazionisti dell'ENEL S.p.A.
2. Il presente regolamento è a disposizione degli azionisti e di coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea presso la sede legale della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

22

Capo II Costituzione

Articolo 2 Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in base alla normativa vigente.
2. Possono partecipare all'assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
4. Il presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Articolo 3 Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale ausiliario, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale. Il personale ausiliario rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Gli intervenuti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.
4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
6. Salvo diversa decisione del presidente, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere. Il presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Articolo 4 Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. Il presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'assemblea su proposta del presidente stesso. Il presidente può affidare la redazione del verbale ad un notaio anche al di fuori delle ipotesi in cui ciò sia obbligatorio per legge, nel qual caso può rinunciare all'assistenza del segretario. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione audio-video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
3. Il presidente può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.
4. Per il servizio d'ordine il presidente si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento.
5. Il presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
6. Il presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
7. Il presidente, anche su segnalazione del personale ausiliario, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.
8. Il presidente comunica il numero dei titolari di diritto di voto presenti, indicando altresì la quota di capitale da essi rappresentata. Il presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

23

Capo III Discussione

Articolo 5 Ordine del giorno

1. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 5, del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

Articolo 6 Interventi e repliche

1. Il presidente regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

3. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

4. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 5, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

6. Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere.

7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Articolo 7 Sospensione e rinvio dell'assemblea

1. Nel corso della riunione il presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del codice civile, l'assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, adottata su proposta del presidente o di tanti intervenuti che rappresentino almeno l'1% del capitale sociale, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

Articolo 8 Poteri del presidente

1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predefinito dal presidente.

2. Il presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.

3. Il presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.

4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

Capo IV Votazione

Articolo 9 Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente regolamento.

2. Il presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10 Votazione

1. Il presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate dal consiglio di amministrazione.

2. Il presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

3. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente sono nulli.

4. Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale ausiliario.

5. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Capo V

Chiusura dei lavori

Articolo 11

Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il presidente dichiara chiusa la riunione.

Capo VI

Disposizioni finali

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

POWER
POWER

POWER
POWER

CORPORATE BYLAWS
May 2018
**REGULATION OF THE
MEETINGS
OF THE SHAREHOLDERS
OF ENEL S.P.A.**

CONTENTS

1. CORPORATE BYLAWS			2. REGULATION	
May 2018	33		OF THE MEETINGS	
INTRODUCTORY NOTE	34		OF THE SHAREHOLDERS	
Title I			OF ENEL S.P.A.	47
oration – Company name – Registered office – Term	35		Section I	
Title II			Preliminary provisions	48
Corporate Purpose	35		Section II	
Title III			Quorum	48
Capital Stock – Shares – Withdrawal – Bonds	36		Section III	
Title IV			Discussion	50
Shareholders' Meetings	37		Section IV	
Title V			Voting	51
Board of Directors	38		Section V	
Title VI			Termination	52
Board of Statutory Auditors	43		Section VI	
Title VII			Final provisions	52
Financial Statements and Earnings	45			
Title VIII				
Dissolution and Liquidation of the Company	45			
Title IX				
Transitory and General Rules	45			

CHAPTER 1

CORPORATE

BYLAWS

May 2018



Introductory Note

Text approved by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 21, 2004, as amended:

- by the Board of Directors on October 21, 2004 (through the amendment of articles 6.2, 15.1, 18.1, 21.1, and 22.2);
- by the Board of Directors on March 30, 2005 (through insertion of article 5.8, now 5.5);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 26, 2005 (through the amendment of articles 5 and 14.3);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 26, 2006 (through the amendment of article 5 and insertion of article 20.4, now 20.5);
- by the Board of Directors on April 11, 2007 (through the amendment of article 25.2 and 25.5);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 25, 2007 (through the amendment of articles 5, 14.3, 14.5, and 20.4, now 20.5);
- by the Board of Directors on June 26, 2007 (through the amendment of article 25.1 and 25.2);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of June 11, 2008 (through the amendment of article 5);
- by the Board of Directors on February 3, 2009 (through the amendment of article 9.2);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of April 29, 2009 (through the amendment of article 5);
- by the Board of Directors on May 6, 2009 (through the amendment of article 5);
- by the Board of Directors on May 28, 2009 (through the amendment of article 5);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of April 29, 2010 (through the amendment of articles 9.2, 13.2, and 14.3, and insertion of article 31.1);
- by the Board of Directors on October 21, 2010 (through the amendment of articles 10.1, 11.1, 14.3, and 25.2 and abrogation of the article 31.1);
- by the Extraordinary Shareholders' Meeting of April 29, 2011 (through insertion of articles 11.3 and 20.3, and the amendment of articles 13.1 and 13.2);
- by the Extraordinary Shareholders' Meeting of April 30, 2012 (through the amendment of articles 14.3, 14.5, 25.1 and 25.2 and insertion of article 31);
- by the Extraordinary Shareholders' Meeting of May 22, 2014 (through the amendment of articles 13.2 and 14.3 and insertion of article 14-*bis*);
- by the Board of Directors on July 30, 2014 (through the amendment of articles 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 6.2, 14.1, 14.3, 14.5, 15.1, 17.1, 18.1, 18.2, 21.1 and 22.2);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 28, 2015 (through the amendment of article 14-*bis*);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of January 11, 2016 and by the Deed of demerger concerning the partial non-proportional demerger of Enel Green Power in favor of Enel S.p.A. of March 25, 2016 (through the amendment of article 5);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 26, 2016 (through the amendment of article 14.3);
- by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 24, 2018 (through the abrogation of article 31 and insertion of article 21.3).

Title I Incorporation – Company name – Registered office – Term

Article 1

1.1 The Company shall be called "ENEL – Società per azioni" and shall be governed by the rules of the present bylaws.

Article 2

2.1 The registered office of the Company shall be located in Rome.

Article 3

3.1 The Company shall exist until December 31, 2100 and its term shall be extendible one or more times by resolution of a Shareholders' Meeting.

Title II Corporate Purpose

Article 4

4.1 The purpose of the Company shall be to acquire and manage equity holdings in Italian or foreign companies and firms, as well as to provide such subsidiary companies and firms with strategic guidelines and coordination with regard to both their industrial organization and the business activities in which they engage. Through affiliates or subsidiaries the Company shall operate especially:

- in the electricity industry, including the activities of production, importation and exportation, distribution and sale, as well as transmission within the limits of existing legislation;
- in the energy industry in general, including fuels, and in the field of environmental protection, as well as in the water sector;
- in the communications, telematics and information-technology industries and those of multimedia and interactive services;
- in network-based sectors (electricity, water, gas, district heating, telecommunications) or those which, in any case, provide urban services locally;
- in other sectors:
 - in any way related to or connected with the activities carried out in the sectors mentioned above;

– allowing the facilities, resources and expertise employed in the sectors mentioned above (such as, by way of example and without limitation: publishing, real estate and services to firms) to be enhanced and better utilized;

– allowing the profitable use of the goods produced and the services provided in the sectors mentioned above;

f) in the carrying out of activities involving systems and installations design, construction, maintenance and management; the production and sale of equipment; research, consulting and assistance; as well as the acquisition, sale, marketing and trading of goods and services, all activities connected with the sectors mentioned above under a), b), c) and d).

4.2 In the interest of its affiliates or subsidiaries, the Company may also carry out directly any activity connected with or instrumental to its own business or that of its affiliates or subsidiaries themselves.

To this end, the Company shall in particular see to:

- the coordination of the managerial resources of its affiliates or subsidiaries, including the carrying out of appropriate training initiatives;

- the administrative and financial coordination of its affiliates or subsidiaries, effecting in their favour all appropriate transactions, including granting loans and, more in general, the framework and management of their financial activities;
- the supply of other services in favor of its affiliates or subsidiaries in areas of specific business interest.

4.3 In order to attain its corporate purpose, the Company may also carry out all transactions that are instrumentally necessary or useful or at any rate related, such as, by way of example: the provision of collateral

and/or personal guarantees for both its own and third-party commitments; transactions involving movables and real-estate and commercial operations; and anything else that is connected with its corporate purpose or that allows better use of its own facilities and/or resources or those of its affiliates or subsidiaries, with the exception of accepting monetary deposits from the public and providing investment services as defined by legislative decree n. 58 of February 24, 1998, as well as the activities referred to in section 106 of legislative decree n. 385 of September 1, 1993 insofar as they are also exercised vis-à-vis the public.

Title III Capital Stock – Shares – Withdrawal – Bonds

Article 5

5.1 The nominal value of the Company's share capital amounts to 10,166,679,946 euro, divided into 10,166,679,946 ordinary shares, each with a par value of 1 euro.

5.2 The shares shall be registered and every share shall entitle the holder to one vote.

5.3 The mere fact of being a shareholder shall constitute acceptance of these bylaws.

Article 6

6.1 Pursuant to section 3 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, no one, in whatever capacity, may own shares constituting more than 3% of the share capital, subject to the provisions of the law.

This limit on share ownership shall be calculated taking into account the total shareholding of a controlling entity, whether a natural or legal person or corporation; of all directly or indirectly controlled entities, as well as of the entities under a common control; of affiliates as well as natural persons related by blood or marriage until the second decree, including his or her spouse unless legally separated.

Control shall be deemed to exist, including with regard to persons or entities other than companies, in the cases provided for by section 2359, paragraphs 1 and 2, of

the Civil Code. Affiliation shall be deemed to exist in the situations mentioned in section 2359, paragraph 3, of the Civil Code, as well as among persons or entities that, directly or indirectly, through subsidiaries other than investment management companies, enter into agreements – including those with third parties – regarding the exercise of voting rights or the transfer of shares or of interests in other companies, or any other agreements mentioned in section 122 of legislative decree n. 58 of February 24, 1998 with respect to third-party companies in the event that such agreements regard at least 10% of the voting stock if the companies concerned are listed or 20% if the companies concerned are not listed.

Calculation of the aforesaid limit on stock ownership (3%) shall also take into account the shares held through fiduciaries and/or nominees, or in general through intermediaries.

Voting rights attributable to shares held in excess of the aforesaid limit may not be exercised and the voting rights of each of the parties concerned by the ownership limit will be reduced pro rata, unless a different prior indication has been jointly given by the shareholders concerned. A resolution passed with the votes of shares held in violation of the limit may be challenged in court under section 2377 of the Civil Code, provided that the resolution would not have been passed without the votes relating to shares held in violation of the limit. The shares for which voting rights may not be exercised shall be counted, however, for the purpose of determining the quorum at Shareholders' Meetings.

Article 7

7.1 Each shareholder is entitled to withdraw from the Company in the cases provided for by the law, except as otherwise provided for by Article 7.2.

7.2 There shall be no right of withdrawal in case of:

- extension of the term of the Company;
- introduction, modification or removal of limits on the circulation of the shares.

Article 8

8.1 The issue of bonds shall be resolved by the Directors in accordance with the law.

Title IV Shareholders' Meetings

Article 9

9.1 Ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings shall normally be held in the municipality where the Company's registered office is located. The Board of Directors may determine otherwise, provided the venue is in Italy.

9.2 An ordinary Shareholders' Meeting must be called at least once a year, to approve the financial statements, within one hundred and twenty days after the end of the accounting period, or within one hundred and eighty days, since the Company is obliged to draw up consolidated financial statements, or, in any case, when required by particular needs regarding the structure and the purpose of the Company.

Article 10

10.1 The right to participate and to vote in Shareholders' Meetings shall be determined by the regulations in force.

Article 11

11.1 All those entitled to vote may appoint a representative to act in their behalf in Shareholders' Meetings according to the provisions of law by means of a proxy issued in accordance with the procedures provided for by the regulations in force.

The proxy may also be reported to the Company electronically by sending it to the special section of the Company's website specified in the notice of the Shareholders' Meeting. The same Meeting notice may also specify, in accordance with the regulations in force, additional ways of reporting the proxy electronically that may be used for the specific Shareholders' Meeting referred to in the aforesaid notice.

In order to facilitate the collection of proxies from the shareholders who are employees of the Company and its subsidiaries and members of shareholder associations satisfying the requirements set by the regulations in force, facilities for communication and for the collection of proxies shall be made available to the aforesaid associations according to the terms and procedures agreed upon each time with their legal representatives.

11.2 Shareholders' Meetings shall be conducted according to a special regulation approved by a resolution of an ordinary Shareholders' Meeting.

11.3 The Board of Directors may provide that, with respect to single Shareholders' Meetings, those entitled to attend and to vote in the Shareholders' Meeting may participate in the Shareholders' Meeting by electronic means. In such case, the notice of the Meeting shall detail, also by reference to the Company's website, the above methods of participation.

Article 12

12.1 Shareholders' Meetings shall be chaired by the Chairman of the Board of Directors or, if it happens that he or she is not available, by the Deputy Chairman if one has been appointed, or if both are absent, the meeting shall be chaired by a person designated by the Board, failing which the meeting shall elect its Chairman.

12.2 The Chairman of a Shareholders' Meeting shall be assisted by a Secretary (who need not be a shareholder) designated by the participants in the meeting, and may appoint one or more tellers.

Article 13

13.1 Excepting as provided for by Article 20.2, meetings shall resolve on all matters authorized by law, as well as on those provided for by Article 20.3.

13.2 The Shareholders' Meeting, both in extraordinary and ordinary session, takes place, as a rule, on single call. The Board of Directors, if it deems it appropriate and by mentioning the reasons in the notice of call, may decide that both ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings be held on several calls. The resolutions of the ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings shall be passed with the voting majorities provided for by the law in each case, without prejudice to the majorities specifically provided for by Article 20.3.

13.3 The resolutions approved by a Shareholders' Meeting according to the law and these bylaws shall be binding upon all shareholders, even if they did not attend or voted against the resolution.

The Directors elected must inform the Board of Directors without delay of the loss of the requirements mentioned at the end of the preceding paragraph, as well as of the occurrence of causes of ineligibility or incompatibility.

All those entitled to vote may vote for only one slate.

The procedure for electing the Directors is to be as follows:

- a) seven-tenths of the Directors to be elected, rounding down any fraction to the unit, shall be drawn from the slate that has obtained the most votes cast (the "**Majority Slate**") in the order in which they are listed on the slate;
- b) the remaining Directors shall be drawn from the other slates (the "**Minority Slates**"); for this purpose, the votes obtained by these slates shall be divided successively by one, two, three and so forth according to the number of Directors to be elected. The numbers obtained in this way shall be attributed to the candidates of such slates in the order in which they rank in the slate. The numbers thus attributed to the candidates of the various slates shall be arranged in decreasing order in a single ranking. The candidates who have obtained the highest numbers shall become Directors.

In the event that more than one candidate has obtained the same number, the candidate of the slate that has not yet elected a Director or that has elected the fewest Directors shall be appointed Director. In the event that no Director has been elected yet from any of these slates or that the same number of Directors has been elected from each slate, the candidate of the slate that has obtained the most votes shall be appointed Director. If there is a tie in terms of both numbers assigned and votes obtained by each slate, the entire Shareholders' Meeting shall vote again and the candidate who obtains a simple majority of the votes will be appointed Director;

- b-bis)** if the Majority Slate does not have a suitable number of candidates in order to achieve the number of directors to be elected pursuant to letter a) above, all candidates shall be drawn from the same Slate in the progressive order in which they are listed on this Slate; after having drawn the other directors from the Minority Slates pursuant to letter b) above, according to the number of places reserved to such slates - that is equal to three-tenths of the total - the remaining directors shall be drawn, for the places not covered by the Majority Slate, from the Minority Slate that has obtained the highest number of votes among the Minority

Slates (the "**First Minority Slate**") in relation to the capacity of such Slate.

Should the capacity of the Slate be insufficient, the remaining directors shall be drawn, with the same modalities, from the following slate and so forth, if the case, according to the number of votes and to the capacity of such Slates.

Lastly, if the overall number of candidates within the submitted Slates, both the Majority and the Minority ones, is lower than the number of directors to be elected, the remaining directors shall be appointed by a shareholders' meeting resolution pursuant to letter d) below;

- c) for the purposes of the identifying the Directors to be elected, the candidates designated on the slates that have obtained a number of votes amounting to less than half of the percentage required for the presentation of the same slates shall not be taken into account;

c-bis) if, following the vote and the above procedure, the applicable laws on balance between genders are not complied with, candidates which would result to be elected in the various slates are disposed in one single decreasing ranking list, to be formed in compliance with the quotient system indicated under letter b). The candidate in such ranking list belonging to the most represented gender having the lowest quotient is therefore replaced with the first candidate of the less represented gender belonging to the same slate which would result not elected. In the event that in such slate there are no other candidates, the replacement here above is carried out by the Shareholders' meeting with the majorities provided for under the law, as provided for under the following point d) and in compliance with the principle of a proportional representation of minority shareholders in the Board of Directors. In case of a tie between quotients, the replacement is made in favour of the candidate drawn from the slate which has obtained the highest number of votes.

If the replacement of the candidate of the most represented gender having the lowest quotient in the ranking list does not allow, in any case, to reach the minimum threshold provided for under the applicable laws on balance between genders, the above said replacement procedure is carried out also with reference to the candidate belonging to the most represented gender having the second last quotient, and so forth, starting from the end of the ranking list.

- c-ter)** the president of the meeting, at the end of the above procedures, declares the elected members;

Title V Board of Directors

Article 14

14.1 The Company shall be managed by a Board of Directors composed of no fewer than three and no more than nine members. A Shareholders' Meeting shall determine their number within the aforesaid limits.

14.2 The Board of Directors shall serve for a term of up to three accounting periods and its members shall be eligible for re-election.

14.3 The Directors shall be elected by a Shareholders' Meeting on the basis of slates presented by the shareholders and by the outgoing Board of Directors. Within each slate, the candidates are to be numbered progressively.

Each slate must include at least two candidates possessing the requirements of independence established by the law, distinctly mentioning such candidates and listing one of them first on the slate.

Slates which contain a number of candidates equal to or above three shall include candidates belonging

to different genders, as indicated in the notice of the meeting, in order to ensure that the composition of the Board of Directors is compliant with the applicable laws on balance between genders.

The slates are to be lodged at the registered office and published in accordance with the regulations in force. Each shareholder may present or participate in presenting only one slate and each candidate may be presented on only one slate under pain of ineligibility.

Only those shareholders who, alone or together with other shareholders, own the minimum percentage of the share capital established by a regulation of the Consob are entitled to present slates.

The declarations of the individual candidates, in which they accept their candidacies and certify, under their own responsibility, the inexistence of any cause of ineligibility or incompatibility, as well as the satisfaction of the requirements prescribed by applicable law and these bylaws for their respective offices, are to be lodged together with each slate.

d) for the appointment of the Directors who, for whatever reason, are not elected pursuant to the procedures specified above, the Shareholders' Meeting will resolve according to the majorities provided for by the law, ensuring in any case the presence of the necessary number of Directors possessing the requirements of independence established by the law, and the compliance with the applicable laws on balance between genders. The slate-vote mechanism shall apply only when the entire Board of Directors is being elected.

14.4 Even during a Board's term, a Shareholders' Meeting may change the number of the members of the Board of Directors within the limits referred to in 14.1 above and proceed to elect them. The term of the Directors so elected is to end at the same time as that of the Directors in office.

14.5 Should one or more vacancies occur on the Board during the accounting period, steps shall be taken in accordance with section 2386 of the Civil Code. If one or more of the Directors leaving their offices vacant were drawn from a slate also containing unelected candidates, they shall be replaced by appointing, in progressive order, persons drawn from the slate to which the Director in question belonged, provided that said persons are still eligible and willing to accept the directorship. In any case, in replacing Directors who leave their offices vacant, the Board of Directors shall ensure the presence of the necessary number of Directors possessing the requirements of independence established by the law, and the compliance with the applicable laws on balance between genders. In the event that the majority of the offices of the Directors elected by the shareholders becomes vacant, the entire Board is to be deemed to have resigned and the Directors still in office must promptly call a meeting of the shareholders to elect a new Board.

Article 14-bis

14-bis.1 The issue of a judgement, even if not final and without prejudice to the effects of rehabilitation, convicting a director of any of the offenses indicated below shall constitute grounds for ineligibility to or disqualification from the office of director, for cause and without entitlement to damages:

a) offenses provided for under laws on banking, financial, securities, and insurance business and laws governing financial markets, securities and means of payment,

b) offenses provided for under Title XI of Book V of the Italian Civil Code and Royal Decree No. 267 of March 16, 1942,

c) offenses against the public administration, public credit, public property, public order, public economy or tax offences,

d) offenses provided for under Article 51, paragraph 3-bis, of the Italian Criminal Procedural Code as well as Article 73 of the Decree of the President of the Republic of Italy No. 309 dated October 9, 1990.

It also constitutes a ground for ineligibility to or disqualification for cause from the office of director, without entitlement to damages, the issue of a judgement of final conviction ascertaining the willful commission of public monetary damage.

14-bis.2. Repealed.

14-bis.3 Repealed.

14-bis.4 Without prejudice to the provisions of the paragraphs above, the chief executive officer who is subject to:

a) imprisonment or

b) precautionary measures of preventive custody or house arrest as outcome of a proceeding started under Articles 309 or 311, second paragraph, of the Italian Criminal Procedural Code or at the elapse of the relevant time limit to start it, is automatically disqualified from office, with cause and without any right to be indemnified, and, as a consequence, his/her relevant delegated powers cease.

Similarly, the chief executive officer is disqualified from office if addressed with other kind of precautionary measures that can no longer be appealed, if the Board of Directors believes that such measures make impossible for the chief executive officer to exercise his/her delegated powers.

14-bis.5 For the purposes of this clause, a plea bargain judgment pursuant to Article 444 of the Italian Criminal Procedural Code shall be equated to a judgment of conviction, except in case of extinguishment of the offense.

14-bis.6 For the purposes of this clause, where foreign laws shall apply, even if partially, the Board of Directors ascertains the existence of the circumstances mentioned herein through a judgment of substantial equivalence.

Article 15

15.1 If a Shareholders' Meeting has not elected a Chairman of the Board, the Board shall elect one of its members to that position. It may elect a Deputy Chairman, who shall stand in for the Chairman in the event of his or her unavailability.

15.2 Upon the Chairman's proposal, the Board shall appoint a Secretary, who need not have any connection with the Company.

Article 16

16.1 The Board shall meet at the place designated in the notice whenever the Chairman or, in case the latter is unavailable, the Deputy Chairman deems necessary. The Board may also be convened in the ways provided for in Article 25.5 of these bylaws.

The Board of Directors must also be convened when at least two Directors – or one if the Board consists of three members – so request in writing to resolve on a specific matter (to be indicated in the aforesaid request) regarding the management of the Company that they consider to be of particular importance.

16.2 Board meetings may also be held by means of telecommunications provided that all the participants can be identified and such identification is acknowledged in the minutes of the meeting, and that they are allowed to follow and participate in real time in the discussion of the matters considered, exchanging documents if need be; in such case, the meeting of the Board of Directors shall be deemed held in the place where whoever chairs the meeting is and where the Secretary must also be in order to allow the related minutes to be drawn up and signed.

16.3 The Board shall normally be called at least five days before the date on which the meeting is to be held. This period may be shorter in urgent cases. The Board of Directors shall decide the procedures for convening its own meetings.

Article 17

17.1 Board meetings shall be chaired by the Chairman or, if the latter is absent or detained, by the Deputy Chairman if one has been appointed. If the latter is also absent, they are to be chaired by the oldest Director.

Article 18

18.1 The quorum for meetings of the Board shall be a majority of the Directors in office.

18.2 Resolutions shall be adopted by an absolute majority of the Directors present; in case of a tie, the vote of the person chairing the meeting shall be decisive.

Article 19

19.1 The resolutions of the Board of Directors shall appear in minutes which, signed by whoever chairs the meeting and by the Secretary, are to be transcribed in a book kept according to the law for this purpose.

19.2 Copies of the minutes shall be fully certified if signed by the Chairman or whoever acts in his or her behalf, and by the Secretary.

Article 20

Management of the Company is the exclusive responsibility of the Directors, who shall carry out the actions necessary to achieve the corporate purpose.

20.2 In addition to exercising the powers entrusted to it by the law, the Board of Directors shall have the power to adopt resolutions concerning:

- a) mergers and demergers in the cases provided for by the law;
- b) the establishment or elimination of secondary headquarters;
- c) which of the Directors shall represent the Company;
- d) the reduction of the share capital in case of the withdrawal of one or more shareholders;
- e) the harmonization of the bylaws with provisions of the law;
- f) the transfer of the registered office within Italy.

20.3 Pursuant to the procedure for transactions with related parties adopted by the Company:

- a) the ordinary Shareholders' Meeting, pursuant to Article 2364, paragraph 1, subsection 5, of the Civil Code, may authorize the Board of Directors to enter into related parties transactions of major importance, which do not fall within the competence of the Shareholders' Meeting, notwithstanding the negative opinion of the related parties Committee,

provided that, without prejudice to the majorities required by law, bylaws and provisions applicable in cases of conflicts of interest, the Shareholders' Meeting resolves upon also with the favourable vote of at least half of the voting unrelated shareholders. In any case, the entering into of the foregoing transactions is prevented only if the unrelated shareholders attending the Shareholders' Meeting represent at least 10% of the share capital with voting rights;

- b) in case the Board of Directors intends to submit to the approval of the Shareholders' Meeting a transaction with related parties of major importance, which fall within the competence of the Shareholders' Meeting, notwithstanding the negative opinion of the related parties Committee, the transaction may be entered into only if the Shareholder's Meeting resolves upon with the majorities and in compliance with the requirements set forth under the previous subsection a);
- c) the Board of Directors or the delegated Bodies may resolve upon, applying the exemptions provided for in the procedure and subject to the conditions indicated therein, the entering into by the Company, directly or through its subsidiaries, of urgent transactions with related parties which do not fall within the competence of the Shareholders' Meeting and which are not subject to the authorization of the Shareholders' Meeting itself.

20.4 The delegated bodies shall promptly report to the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors – or, absent the delegated bodies, the Directors shall promptly report to the Board of Statutory Auditors – at least quarterly, and in any case during the meetings of the Board of Directors, on the activity carried out, the management of the Company in general and the prospects for the future, as well as the most important transactions affecting the income statement, cash flow and the balance sheet, or in any case that are most important because of their size or characteristics carried out by the Company and its subsidiaries; they shall specifically report on transactions in which they have an interest themselves or on behalf of third parties or that are influenced by the entity – if there is one – who directs and coordinates the Company.

20.5 The Board of Directors shall appoint, and revoke the appointment of, an executive in charge of preparing the corporate accounting documents, after the Board of Statutory Auditors has expressed its opinion.

The executive in charge of preparing the corporate accounting documents must have acquired experience for a total of at least three years in the performance of:

- a) executive duties regarding the preparation and/or analysis and/or evaluation and/or checking of corporate documents that present accounting issues of a complexity comparable to those connected with the Company's accounting documents; or
- b) auditing of the accounts of companies with shares listed on regulated markets in Italy or in other countries of the European Union; or
- c) professional activities or university teaching as a tenured professor in the field of finance or accounting; or
- d) executive duties in public bodies or government offices involved in the financial or accounting field.

Article 21

21.1 Within the limits set forth in section 2381 of the Civil Code, the Board of Directors may delegate powers to one of its members, determining the content, the limits and any procedures of exercise of the delegation. Upon proposal by the Chairman and in agreement with the Chief Executive Officer, the Board may delegate powers to others among its members for single acts or classes of acts.

21.2 Within the limits of the authority conferred on him, the Chief Executive Officer shall have the power to delegate single acts or classes of acts to employees of the Company or to third parties, authorizing sub-delegation.

21.3 The Board of Directors may also establish among its members committees with proposing and/or consultative functions, adopting the relevant organizational procedures regulating their composition, their duties and the rules for the carrying out of the meetings.

When assessing the opportunity to establish such committees, the Board of Directors, appointing the relevant members and determining their remuneration, shall take into account the need to ensure that the corporate governance system of Enel is compliant with the applicable laws, with the recommendations set forth in the codes of conduct on corporate governance, promoted by the management companies of regulated markets or by trade associations, adopted by the Company, as well as with the best national and international practices.

Article 22

22.1 The legal authority to represent the Company and sign documents on its behalf is vested in both the Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive Officer and, in the event that the former is unavailable, the Deputy Chairman if one has been appointed. The signature of the Deputy Chairman shall attest vis-à-vis third parties the Chairman's unavailability.

22.2 The above legal representatives may delegate the power to represent the Company, including in court, to third parties, who may also be authorized to sub-delegate.

Article 23

23.1 The members of the Board of Directors shall be entitled to compensation in an amount to be determined by a meeting of the shareholders. Once adopted, the resolution shall apply during subsequent accounting periods until a Shareholders' Meeting determines otherwise.

23.2 The compensation of Directors entrusted with specific tasks in accordance with the bylaws shall be established by the Board of Directors after receiving the opinion of the Board of Statutory Auditors.

Article 24

24.1 The Chairman shall:

- a) have the power to represent the Company pursuant to Article 22.1;
- b) preside at meetings of the shareholders pursuant to Article 12.1;
- c) call and preside at meetings of the Board of Directors pursuant to Articles 16 and 17.1, establish the agenda, coordinate the proceedings, and see that adequate information on the matters on the agenda is provided to all the Directors;
- d) ascertain that the resolutions of the Board are carried out.

Title VI Board of Statutory Auditors

Article 25

25.1 A Shareholders' Meeting shall elect the Board of Statutory Auditors, which is to be composed of three regular members, and shall determine their compensation. Three alternate members shall also be elected by a Shareholders' Meeting.

The members of the Board of Statutory Auditors must possess the requisites of professionalism and honorableness specified in the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000. For the purposes of the provisions of section 1, paragraph 2, b) and c) of this decree, the following are considered closely connected with the scope of the Company's business activities: subjects pertaining to commercial law and tax law, business economics and business finance, as well as subjects and fields of activity pertaining to energy in general, communications, telematics and information technology, and network structures.

The composition of the board of statutory auditors, situations of ineligibility and the limits to the number of offices on boards of directors, boards of statutory auditors, and similar bodies that the members of the Board of Statutory Auditors may hold shall be governed by the provisions of the statutes and regulations in force.

25.2 Regular members of the Board of Statutory Auditors and alternate members shall be elected by Shareholders' Meetings on the basis of the slates presented by the shareholders, on which the candidates are to be numbered progressively and their number must not exceed that of the members of the body to be elected. Only those shareholders who, alone or together with other shareholders, own the minimum percentage of the share capital established by a regulation of the

Consob for the presentation of slates of candidates for the election of the Board of Directors are entitled to present slates.

The provisions of law in force shall apply to the presentation, lodgment and publication of the slates.

The slates are to be divided into two sections: one for the candidates for the office of regular auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. The first candidate in each section must be a registered auditor and have practiced the profession of legal auditor for a period of no less than three years. In compliance with the applicable laws on balance between genders, slates which, taking into account both sections, contain a number of candidates equal to or above three, shall include, both in the first two places of the section of the slate relating to the regular statutory auditors, and in the first two places of the section of the slate relating to the alternate statutory auditors, candidates belonging to different genders.

Two regular members of the Board of Statutory Auditors and two alternate members are to be drawn, in the numerical order in which they were listed in each section, from the slate that has obtained the most votes. The remaining regular member and the remaining alternate are to be elected according to the provisions of law in force and the procedures specified in Article 14.3, b), to be applied separately to each of the sections in which the other slates are divided.

When less than the entire Board is being elected, the Shareholders' Meeting shall resolve according to the majorities provided for by the law, without following the procedure specified above, but in any case in such a way as to ensure that the composition of the Board of Statutory Auditors is in accordance with the provisions of section 1, paragraph 1, of the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000, as well as with the principle of the representation of minority shareholders and the applicable laws on balance between genders.

The chairmanship of the Board of Statutory Auditors shall fall to the regular Auditor elected according to the procedures specified in Article 14.3, b); in the event

the Chairman is substituted, this office shall be filled by the alternate Auditor also elected according to the procedures specified in Article 14.3, b).

In the event that one of the members drawn from the slate that obtained the most votes is substituted, his or her place shall be taken by the first of the alternate members drawn from the same slate. In the event that the replacement, if carried out through the above modalities, does not allow to form a Board of Statutory Auditors compliant with the applicable laws on balance between genders, the replacement shall be carried out in favour of the second alternate Statutory Auditor belonging to the same slate. If thereafter it is necessary to replace the other regular Statutory Auditor belonging to the slate which has obtained the highest number of votes, the latter shall in any case be replaced by the alternate Statutory Auditor belonging to the same slate.

25.3 Auditors whose term has expired shall be eligible for re-election.

25.4 The meetings of the Board of Statutory Auditors may also be held by means of telecommunications provided that all the participants can be identified and such identification is acknowledged in the minutes of the meeting, and that they are allowed to follow and participate in real time in the discussion of the matters considered, exchanging documents if need be; in such case, the meeting of the Board of Statutory Auditors shall be deemed held in the place where whoever chairs the meeting is.

25.5 Upon notice to the Chairman of the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors may call a Shareholders' Meeting and a Board of Directors' meeting. The powers concerned may also be exercised by at least two members of the Board of Statutory Auditors with regard to Shareholders' Meetings and by at least one member of the Board of Statutory Auditors with regard to meetings of the Board of Directors.

Title VII Financial Statements and Earnings

Article 26

26.1 The accounting period shall end on December 31 of every year.

26.2 At the end of each accounting period, the Board of Directors shall draw up the Company's financial statements as required by law.

26.3 The Board of Directors is authorized to distribute interim dividends to shareholders during the course of the year.

Article 27

27.1 Dividends not collected within five years from the day they become payable shall lapse in favor of the Company and be posted directly to reserves.

Title VIII Dissolution and Liquidation of the Company

Article 28

28.1 Should the Company be dissolved, a Shareholders' Meeting is to determine the liquidation procedures and appoint one or more liquidators, establishing their powers and compensation.

Title IX Transitory and General Rules

Article 29

29.1 Any matters not expressly provided for herein shall be governed by the provisions of the Civil Code and applicable statutes.

of March 31, 1999 - have been temporarily entrusted to it pending their award to other entities according to the provisions of the legislative decree.

Article 30

30.1 The Company is to continue to carry out all the activities that - under legislative decree n. 79 of March 16, 1999, published in the Gazzetta Ufficiale, issue 75

Article 31

31.1 Repealed.

31.2 Repealed.

**REGULATION
OF THE MEETINGS
OF THE
SHAREHOLDERS
OF ENEL S.P.A.**

(Text of the Regulation whose provisions shall apply to Shareholders' Meetings
of which the notice is published after October 31, 2010)

Regulation of the Meetings of the Shareholders of Enel S.p.A.

(Text of the Regulation whose provisions shall apply to Shareholders' Meetings of which the notice is published after October 31, 2010)

Section I Preliminary Provisions

Article 1 Object

1. This regulation shall govern the ordinary and extraordinary meetings (the "Meeting" or the "Meetings") of the shareholders and, when compatible, the meetings of the bondholders, of ENEL S.p.A. ("ENEL").
2. This regulation shall be made available to the shareholders and others entitled to attend the meetings at ENEL's registered office and at the venues where the Meetings are to be held.

Section II Quorum

Article 2 Participation and attendance

1. Those entitled to vote under the current provisions of the law may participate in Meetings.
2. Executives and other employees of ENEL or Group companies and representatives of the audit firm entrusted with the statutory audit of the accounts may participate in Meetings, as well as other persons whose participation the Chairman considers useful in connection with the matters to be discussed or for conducting the Meeting.
3. Experts, financial analysts and accredited journalists may attend the Meetings with the consent of the Chairman, as well as other persons, who must to this end make a special request to ENEL's Department of Corporate Affairs, according to the procedures and by the deadlines contained in the Meeting notice.
4. Before introducing the matters on the agenda, the chairman shall inform the shareholders of the persons indicated in paragraphs 2 and 3 of this article who are participating or are merely attending.

Article 3 Verification of the right to participate in Meetings and access to Meeting premises

1. Verification of the right to participate in Meetings and vote shall begin at the venue where a Meeting is to be held at least one hour before the Meeting is to begin, unless a different time is indicated in the Meeting notice.
2. Those entitled to participate in Meetings and vote must show identification to the auxiliary personnel at the entrance to the premises where the Meeting is to take place. The auxiliary personnel shall issue a special document, which is to be kept for as long as the Meeting lasts.
3. Such participants who for any reason leave the premises where the Meeting is being held must notify the auxiliary personnel.
4. In order to facilitate verification of their right to participate in a Meeting, those entitled to vote may have the documentation confirming such right delivered to ENEL's Department of Corporate Affairs according to the procedures and by the deadlines contained in the Meeting notice.
5. In order to facilitate verification of their representative powers, those intending to participate in a Meeting as the representatives of persons entitled to vote may have the documentation confirming such powers delivered to ENEL's Department of Corporate Affairs according to the procedures and by the deadlines contained in the Meeting notice.
6. Unless the chairman decides otherwise, no cameras, video equipment or similar devices, or recording instruments of any kind, may be used on the premises where a Meeting is being held. In the event the chairman authorizes the use of such devices, he or she shall determine the conditions and limits thereof.

Article 4 Quorum and call to order

1. At the time stated in the Meeting notice, the person specified by the Bylaws shall take the chair of the Meeting.
2. The Chairman shall be assisted by a secretary, who may be a person other than a shareholder, appointed by the shareholders upon the Chairman's proposal. The Chairman may entrust the drafting of the minutes to a notary public even if it is not prescribed by the law, in which case he or she may forgo the assistance of the secretary. The secretary and the notary public may appoint assistants and may make use of audio and/or video recording devices only as personal aids in preparing the minutes.
3. The chairman may appoint one or more tellers, not necessarily shareholders, and set up a chair's staff.
4. To maintain order, the chairman shall make use of specially designated auxiliary personnel provided with special identification badges.
5. The chairman may call for assistance on the persons authorized to participate in the Meeting, including instructing them to introduce the matters on the agenda and to reply to questions regarding determined matters.
6. The chairman may also call for assistance on specially invited external experts.
7. The chairman shall resolve any disputes regarding the right to participate and vote, including cases brought to his attention by the auxiliary personnel.
8. The Chairman shall announce how many persons entitled to vote are present, as well as the capital share they represent. Having ascertained that there is a quorum, the Chairman shall call the meeting to order.

Section III Discussion

Article 5 Agenda

1. The chairman and, at his or her request, those who assist him or her in accordance with article 4, paragraph 5 of this regulation, shall introduce the matters on the agenda and the proposals submitted to the shareholders for approval. Unless the Meeting is opposed, the chairman may have the aforesaid matters and proposals considered in a different order from the one stated in the Meeting notice and may have all or some of the matters on the agenda discussed at the same time.

Article 6 Speaking from the floor and rejoinders

1. The chairman shall conduct the discussion, giving the floor to the Directors, the Statutory Auditors and those who request it in accordance with this article.
2. All those entitled to vote and the common representative of the bondholders may request the floor to speak on the matters under discussion only once, making observations and requesting information. Those entitled to vote may also make proposals. Requests for the floor may be presented from the time the quorum is determined until the chairman closes the discussion of the matter concerned. In order to ensure the orderly conduct of the Meeting, the chairman shall have the power to set, at the beginning of or during the discussion of each matter, a deadline for the presentation of requests for the floor.
3. The chairman shall establish the rules for requesting and using the floor, as well as the order in which participants obtain the floor.
4. The Chairman and, at his or her request, those who assist him or her in accordance with article 4, paragraph 5 of this regulation, shall reply to participants who speak on matter being discussed after all of them have spoken or after each one has spoken, also taking into account questions that shareholders may have asked before the Meeting to which the Company has not already responded.

5. Those who have requested the floor shall be entitled to a brief rejoinder.
6. Taking into account the nature and the importance of the specific matters under discussion, as well as the number of those requesting the floor and questions that shareholders may have asked before the Meeting to which the Company has not already responded, the Chairman shall predetermine the time limits for speaking from the floor and for rejoinders – normally no more than ten minutes for the former and five minutes for the latter – in order to ensure that the Meeting be able to conclude its business at one sitting. When such time is about to run out, the Chairman shall request whoever has the floor to conclude.
7. When all participants requesting the floor have spoken and the replies and, if any, the rejoinders are over, the chairman shall declare the discussion closed.

Article 7 Suspension and adjournment of Meetings

1. While the Meeting is in progress, the chairman may briefly suspend the same if he or she deems it advisable and explains his or her decision.
2. Subject to the provisions of section 2374 of the Civil Code, by a resolution of the majority of the share capital represented, adopted upon proposal of the chairman or of participants representing at least 1% of the share capital, the shareholders may decide to adjourn the Meeting, setting the venue, date and time for the continuation thereof within a period that is appropriate with respect to the reasons for the adjournment and, in any event, is no longer than thirty days.

Article 8 Powers of the chairman

1. In order to guarantee the proper conduct of business and the exercise of participants' rights, the chairman may deny the floor in the event a participant speaks without being entitled to do so or continues to speak after the predetermined time limit has expired.
2. After calling the speaker to order, the chairman may deny the floor to the former in cases of manifest irrelevance of what is being said to the matter under discussion.

3. The chairman may deny the floor in all cases in which the participant speaking utters unbecoming or offensive expressions, behaves similarly, makes threats, or instigates violence and disorder.
4. In the event one or more participants prevent others from discussing or by their behavior create a situation that clearly hinders the regular conduct of the Meeting, the chairman shall call them to order and to observance of the regulation. In case such call is to no avail, the chairman may expel previously warned persons from the Meeting premises for the entire duration of the discussion.

Section IV Voting

Article 9 Preliminary operations

1. Before calling for a vote, the chairman shall allow any participants who may have been expelled under article 8 of this regulation to return to the Meeting.
2. The chairman may instruct the entitled participants to vote on the matters on the agenda at the end of the discussion of each matter or at the end of the discussion of all or several of the matters.

Article 10 Voting

1. The chairman shall decide the order in which proposed resolutions on the separate matters on the agenda are put to a vote, normally giving precedence to those proposed, if any, by the Board of Directors.
2. The chairman shall decide the procedure for expressing, recording and counting votes and may set a time limit by which votes must be expressed.
3. Votes expressed with procedures other than those indicated by the chairman shall be null and void.
4. Shareholders who vote against or abstain must give their name to the auxiliary personnel.
5. When voting is over, the votes shall be counted, after which the chairman – who may be assisted by the secretary or the notary public – shall inform the Meeting of the results thereof.

Section V

Termination

Article 11

Termination of the Meeting

1. When all the matters on the agenda have been discussed and voted upon, the chairman shall terminate the Meeting.

Section VI

Final provisions

Article 12

Final provisions

1. In addition to the provisions of this regulation, the chairman may adopt all measures deemed advisable in order to guarantee the proper conduct of the Meeting and the exercise of participants' rights.
2. All matters not provided for in this regulation shall be subject to the provisions of the Civil Code, applicable statutes and ENEL's bylaws.

